

Il 31 marzo u.s., al Porto turistico di Pescara, il Presidente Marsilio, nell'annunciare la sua ricandidatura alle regionali del prossimo anno, ha presentato il suo bilancio dei quattro anni di attività, come risolutivo di tutti i mali della regione: conti a posto, sanità perfetta, infrastrutture al massimo. Parole tante, fatti...niente. Dice un amico: "chi parla troppo poco fa". Ancora e solo chiacchiere, a cominciare dai problemi del Porto di Ortona. Il 12 giugno 2020, alla conferenza stampa nell'aula consiliare del Comune di Ortona, Marsilio ebbe a dichiarare: "Ci sono fondi che per troppo tempo sono rimasti "incagliati" e che abbiamo riattivato. Oggi, finalmente, abbiamo un cronoprogramma preciso, delle risorse definite che si integrano con quelle comunali destinate al dragaggio e da poco sbloccate. Ci sono, quindi, le condizioni per fare partire finalmente i cantieri ed adeguare il porto di Ortona alle nuove esigenze dei traffici marittimi".

Che fine ha fatto il cronoprogramma? Si è preoccupato il Presidente Marsilio del ritardo nei lavori di dragaggio affidati al Comune, del perché in tanti anni non sono stati ancora realizzati?

PIANO REGOLATORE. il Segretario **Minervino** ha tenuto a precisare che si sta lavorando alla redazione del Documento di Programmazione Strategica (DPS) e a seguito della sua approvazione da parte del Ministero si potrà procedere alla redazione del Piano Regolatore di Sistema, partendo dagli strumenti vigenti in ciascuno dei Porti. Per Ortona il Piano vigente è quello del 1969. In realtà Ortona avrebbe un nuovo Piano Regolatore Portuale: quello fatto realizzare dal Comune allo studio Noli di Roma per la modica cifra di 350.000 euro. Un Piano che ha percorso un lungo iter, ha avuto tutte le approvazioni e i pareri favorevoli, fino alla fase dell'adozione da parte della Autorità Marittima nel giugno 2015. Oggi quel Piano, essendo rimasto chiuso nei cassetti del Comune, non portato all'approvazione del Consiglio Regionale, non ha alcuna validità. Ma le indicazioni di quel Piano sono validissime e non può essere "buttato alle ortiche", a fronte di una spesa di tutto riguardo. Il Presidente **Marsilio** potrebbe e dovrebbe fare di tutto per far valere le ragioni dell'Abruzzo con l'Autorità Portuale, così che quel Piano possa essere riportato

PORTO: GRAZIE ALLA MINORANZA SI E' FATTA CHIAREZZA SULLO STATO DEI LAVORI

Da questo giornale abbiamo sollecitato tante volte Regione e Comune ad un maggiore e concreto impegno, ma nulla è stato fatto. Il 5 gennaio, AZIONE ha sollevato il problema dei ritardi nei lavori per il Porto di Ortona e il rischio della perdita di alcuni finanziamenti. Il Presidente Marsilio non si è degnato di dare una risposta. Il 17 gennaio la Direzione Regionale di AZIONE gli ha inviato la richiesta per un incontro pubblico sulle opere di completamento del Porto di Ortona. Anche su questa richiesta nessuna risposta. Questo è il buon governo di Marsilio? Solo grazie alle insistenti richieste dei componenti la minoranza al Comitato Porto, il 18 aprile scorso, si è riunito e abbiamo avuto conferma sui gravi ritardi nei lavori e delle enormi responsabilità dell'Amministrazione Comunale, complice, negli ultimi cinque anni, un Comitato Porto "muto e inadeguato".

DRAGAGGIO: abbiamo appreso che, a circa due anni dalla fine dei contenziosi, l'immobilismo generale (Comune e Regione) ha prodotto nuovi ritardi. Si riparte con la richiesta di chiarimenti dell'Istituto Zooprofilattico e l'avvio di nuove attività di monitoraggio da parte dell'ARTA, e forse (?) nell'autunno 2024 inizieranno i lavori; in primavera non si può procedere al ripascimento dei fondali, alcune specie di pesci sono in fase riproduttiva (!).

PROLUNGAMENTO MOLO SUD, previsto nel Masterplan, anche qui ad oltre un anno dalla conclusione dei contenziosi, il Direttore ARAP, Avv. **Antonio Morgante**, ha annunciato la imminente sottoscrizione del contratto per l'affidamento dei lavori della progettazione esecutiva, mentre si dovrà attendere che la Regione avvii una nuova fase di programmazione ma prima, secondo il Dirigente regionale, Ing. **Primavera**, occorre ripristinare la dotazione finanziaria, cosa che avverrà, "probabilmente", con la nuova Programmazione 2021-2027, in corso.

BANCHINA DI RIVA. Il Segretario generale dell'Autorità Portuale, Dott. **Salvatore Minervino**, ha tenuto a precisare che i lavori previsti nel PNRR, in capo all'AdSP, sono perfettamente in linea con i programmi: il bando per 13 Mln di euro per la Banchina di Riva verrà pubblicato a giugno e l'affidamento dei lavori è previsto per febbraio 2024 e, per i 30 Mln di euro della Banchina di Riva Nuova, i fondi Ministeriali sono già assegnati al bilancio dell'AdSP e sono già state già avviate le procedure per arrivare alla gara.

interamente nel PRP di Sistema.

MOLO MARTELLO E STAZIONE MARITTIMA

Il Segretario **Minervino** ha voluto ribadire l'impegno al ripristino della funzionalità del Molo Martello con un progetto d'investimento per 4 Mln di euro e il recupero della Stazione Marittima per circa 6 Mln di euro, come struttura funzionale per l'accoglienza passeggeri e per gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale.

INTERVENTI ZES

All'incontro non ha potuto partecipare il Commissario della ZES, Prof. **Mauro Miccio**, per impegni nella Capitale, ma sappiamo che il Commissario, con la sua grande competenza e determinazione, in pochi mesi ha saputo risolvere problemi incomprensibilmente fermi da diversi anni, come il completamento della bretella di collegamento Porto-Autostrada e il ripristino e potenziamento del collegamento ferroviario sul Porto. Queste, infatti, sono opere indispensabili per la valorizzazione del Porto e delle aree demaniali. Le direttive nazionali e comunitarie spingono molto sull'efficienza delle connessioni, come sull'incremento della modalità di trasporto su ferro e l'intermodalità ferro-mare. La stessa AdSP dovrà riconsiderare lo stato attuale delle concessioni in rapporto al collegamento ferroviario e tenere conto, nel rilascio di nuove concessioni, con la finalità dell'incremento dei traffici e della produttività del porto, come prevede il DM 202/2022.

Il Presidente **Marsilio** ha rimproverato il suo predecessore, **Luciano D'Alfonso**, che in quattro anni non è riuscito a realizzare i lavori per il Porto di Ortona. Siamo, ormai, all'inizio dell'ultimo anno della sua amministrazione, lui non solo non è riuscito a deliberare nuovi finanziamenti sul Porto, come si è impegnato a fare tante volte, ma non è riuscito a realizzare neanche quelli messi a disposizione dal suo predecessore. Prima della scadenza della legislatura, dimostri Marsilio, se ne è capace, di saper risolvere, concretamente e non a chiacchiere, tre problemi decisivi per il Porto di Ortona:

- 1) Far realizzare il dragaggio;
- 2) Far aprire il cantiere per i lavori di prolungamento della Diga Sud;
- 3) Portare in Consiglio regionale l'approvazione del nuovo PRP o, almeno, far inserire le indicazioni del Piano regolatore adottato nel Piano Regolatore